

INFORMATIVA AI DIPENDENTI

(ai sensi della normativa vigente in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19)

Sulla base delle attuali conoscenze la trasmissione da uomo a uomo del COVID 19 (CORONAVIRUS-SARS-CoV-2) può avvenire sia attraverso goccioline respiratorie (“droplets”) o per contatto di superfici contaminate (specie le mani) con le mucose (occhi, naso, bocca). Chiunque sia a stretto contatto (entro 1 metro) con un soggetto senza mascherina che presenta sintomi respiratori (ad es. starnuti, tosse, etc.) è a rischio di esposizione a droplets potenzialmente infettive. Si ricorda che si ritiene che non si possa escludere che anche soggetti “asintomatici” possano emanare droplets, e determinare un rischio di infezione.

Per continuare a contribuire al contenimento della diffusione dell'epidemia da Coronavirus (SARS-CoV-2) e per continuare a garantire condizioni di sicurezza, si richiamano di seguito informazioni riguardanti comportamenti e attenzioni da adottare.

Solo la partecipazione consapevole e attiva di ogni singolo lavoratore, con pieno senso di responsabilità, potrà risultare determinante, non solo per lo specifico contesto, ma anche per la collettività.

- **È VIETATO L'INGRESSO IN SEDE IN CASO DI FEBBRE (OLTRE 37.5°) O ALTRI SINTOMI INFLUENZALI** (in questi casi è necessario rimanere a casa e chiamare il proprio medico di medicina generale).

Per evitare l'insorgere di sintomatologia sospetta durante la permanenza sul luogo di lavoro, si raccomanda di valutare, eventualmente interpellando il proprio medico, la presenza di disturbi quali tosse, mal di gola, diarrea, alterazioni del gusto e dell'olfatto o di febbre anche nei giorni immediatamente precedenti.

- **Il lavoratore che ritenga di essere portatore di una situazione di “fragilità”** che lo rende **suscettibile all'infezione virus COVID-19** prima della ripresa del lavoro deve procedere come descritto nell'Allegato: **TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI.**
- **Il reintegro dei LAVORATORI CHE SONO STATI AFFETTI DA INFEZIONE DA COVID-19 o che sono stati contatti stretti di soggetti positivi al virus, avverrà come indicato nella informativa specifica allegata al vigente Protocollo Sanitario COVID-19 del Teatro alla Scala (All. n.18 Procedura Gestione Casi), alla quale si rimanda per le specifiche del caso.**
- **Come ulteriore misura di contrasto al contagio dell'infezione da COVID-19** all'entrata delle sedi della FONDAZIONE i dipendenti saranno sottoposti al **CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA** tramite **TERMO SCANNER** o altro dispositivo idoneo per il controllo della temperatura a distanza.
Se la temperatura corporea è **SUPERIORE ai 37,5 °C** la persona **NON POTRÀ ACCEDERE** alla sede e verrà momentaneamente **isolata** per essere trattata secondo le **vigenti disposizioni dell'Autorità Sanitaria.**
- Per accedere alle sedi della Fondazione è necessario essere in possesso ed esibire la **Certificazione Verde COVID-19 di tipo “base”** per i lavoratori under-50, di tipo **“rafforzato”** per i lavoratori

over-50. Per ulteriori informazioni sul tema si rimanda all'Ordine di Servizio n.112 del 12 ottobre 2021 e al Comunicato ai Dipendenti del 11 febbraio 2022.

- Nel caso in cui una persona **durante l'attività lavorativa** sviluppi **febbre e sintomi di infezione respiratoria** quali tosse, ne dà immediata **comunicazione all'infermeria** ovvero ad un **incaricato di Primo Soccorso** (e tramite il proprio Responsabile deve avvisare l'Ufficio del Personale), che provvederanno ad **isolarla in apposito locale** per essere trattata secondo le **vigenti disposizioni dell'Autorità Sanitaria**.
- **Durante l'attività** nelle sedi della Fondazione devono essere **rispettate tutte le PRESCRIZIONI** dettate dalla Direzione Aziendale, anche attraverso la **CARTELLONISTICA ESPOSTA**. In particolare, si ricorda che:
 - o deve essere **SEMPRE** mantenuta **la distanza interpersonale** di sicurezza di almeno di **1 metro** dai colleghi. In alcune particolari situazioni tali distanze sono aumentate come indicato nel vigente Protocollo Sanitario COVID-19 del Teatro alla Scala al quale si rimanda per approfondimenti (es. attività di canto, utilizzo strumenti a fiato, durante il consumo di cibi/bevande, ecc.);
 - o deve essere **SEMPRE** indossata la **mascherina** negli ambienti chiusi, **anche qualora venga rispettata la distanza interpersonale di sicurezza**. Le uniche eccezioni sono quelle attività che non possono essere svolte con la mascherina, per le quali sono state adottate specifiche misure di prevenzione e protezione (es. trucco, uso di strumenti a fiato, canto, ballo);
 - o deve essere **SEMPRE** garantita una corretta **igiene delle mani**, in particolare nelle seguenti occasioni: all'ingresso in sede, prima e dopo un eventuale contatto interpersonale, prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito/starnutito/soffiato il naso, prima e dopo l'utilizzo di attrezzature ad uso promiscuo;
 - o **evitare assembramenti**, a tal fine **l'accesso** a tutti gli ambienti di lavoro, **spazi comuni compresi** (distributori di bevande e snack, cambusa, servizi igienici, spogliatoi, ecc.), deve avvenire secondo modalità in cui sia **garantita la distanza interpersonale di sicurezza**;
- Si comunica che **viene garantita dal personale del Servizio di Pulizie la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica** di tutti i locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, nonché, delle tastiere o di altri dispositivi utilizzati e delle pulsantiere dei distributori di bevande e snack.
- **Si invitano i lavoratori a rimanere costantemente informati tramite la consultazione dei media Istituzionali** in merito alle indicazioni di prevenzione del contagio da Coronavirus dettate dall'autorità (siti informativi dei Comuni di appartenenza, delle ATS, della Regione Lombardia e più in generale del Ministero della Salute).

CONTATTI

Direzione del Personale:	direzione.personale@fondazionelasca.it
Infermeria:	infermeria.teatro@fondazionelasca.it
Infermeria Teatro:	02/8879.2444
Infermeria Ansaldo:	02/8879.5606

COVID-19 - NUMERI DA CONTATTARE PER L'EMERGENZA

In caso di sintomi sospetti da COVID-19: contatta il tuo Medico di medicina generale o il Numero Unico di continuità assistenziale (Guardia medica) al **116117**.

In caso di emergenza: Numero Unico Europeo per le emergenze (NUE) **112**

Per altre informazioni: Numero verde **800 318318** di Regione Lombardia

Per informazioni sulla campagna vaccinale: Numero verde **800 894545**.

Allegato: TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI

I dati epidemiologici hanno mostrato una maggior vulnerabilità e maggior incidenza di forme gravi di malattia da infezione COVID 19 nelle persone di età avanzata (ma non nelle fasce di età lavorativa) e nelle persone con comorbilità di due o più patologie. Inoltre, sono state fin dall'inizio ritenuti lavoratori fragili quelli affetti da patologie neoplastiche e con condizioni di deficit immunitario.

La normativa attuale prevede che i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o in condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, e per le persone affette dalle patologie indicate nel DM 3/2/2022 ~~prevede~~ che qualora non possano essere adibiti a "lavoro agile" (da attivare secondo le modalità previste dal DM citato) si possano assentare dal lavoro con certificazione di malattia emessa dal proprio MMG.

I lavoratori che ritengono di trovarsi in altre condizioni di vulnerabilità rispetto all'infezione da COVID 19 e in particolare coloro che sono affette da patologie con scarso compenso clinico, qualora non ancora valutate dal medico competente, richiedono tramite l'ufficio del personale una visita medica straordinaria ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera c del d.lgs.81/2008. Questi lavoratori ai sensi della circolare ministeriale 4/9/2020 dovranno presentare al medico competente la documentazione clinica relativa alla patologia di cui sono affetti ed in particolare una relazione clinica recente dello specialista curante.